



M. CM. LXXXVIII

Alma Mater Studiorum  
Sæcularia Nona

---

VERBALE DELL'ASSEMBLEA D'ATENEQ DEL 6/2/90

L' Assemblea è stata aperta con un voto positivo sulla fiducia alla Presidenza. In seguito è stata accolta la proposta di accettare la presenza degli organi di informazione (stampa, radio e tv). E' stato reso noto l' ordine del giorno articolato sui seguenti punti:

- 1) Lettura dei comunicati
- 2) Lettura del documento di Palermo e proposta di approvazione

3) Organizzazione strutturale e obiettivi del Movimento  
Successivamente, è stata data lettura dei seguenti comunicati:

-Assemblea del DAMS occupato convocata per mercoledì, 07/02/90 alle ore 15:00 dip. Arti Visive Via Zamboni, 33

-Assemblea di Storia Orientale convocata per lo stesso giorno, alle ore 15:00 in aula 2 in Via Zamboni, 38

-Comunicato degli studenti di Fisica e Astronomia riguardante la spiacevole situazione verificatasi questa notte (05/02/90) davanti al portone dell' Istituto di Fisica, causata da un gruppo di provocatori del FUAN

-Smentita degli studenti di Scienze Politiche all' articolo di oggi pubblicato da "IL GIORNALE", che parla dell' esistenza di un "commando di 30 studenti" che impedirebbe il regolare svolgimento delle attività didattiche con azioni dittatoriali

-Comunicato della Fabbrica occupata

-Comunicato dell' Assemblea degli studenti di Ingegneria

-Comunicato dell' AGIT. PROP. del DAMS

In seguito, è stata fatta lettura del documento dell' Assemblea di Palermo, su cui la Presidenza ha fatto esplicita richiesta di dichiarazione di voto. E' stata poi



Alma Mater Studiorum  
Sæcularia Nona

---

data la priorità di intervento alla delegazione recatasi a Palermo; il primo ad intervenire è stato Fabio di Lettere e Filosofia che ha fatto un quadro dell'attività svoltasi a Palermo durante i giorni di Assemblea Nazionale sui seguenti tre punti:

- 1) No alla Legge Ruberti
- 2) Sì alle dimissioni del ministro Ruberti
- 3) Discussione sull' articolo 16 della legge 168 del 09/05/89 che sostiene che, a partire dal 27 maggio, se non passa nessuna legge che sia la Ruberti o qualsiasi altra legge alternativa, scatterebbe l' autonomia del Senato Accademico delle singole facoltà. Ha ribadito inoltre la necessità di creare un organo di coordinamento nazionale e di riconvocare un' Assemblea Nazionale. Il secondo intervento della delegazione è stato fatto da Gabriele di Lettere, che ha reso nota la solidarietà al Movimento di ricercatori, dottorandi e laureandi. Quindi ha parlato Lucia di Lettere che ha sollevato il problema della didattica, proponendo un seminario interfacoltà con docenti e ricercatori, che si terrà giovedì, 08/02/90 alle ore 14:30 a Lettere.

Andrea del DAMSTERDAMNED, Patrizia e Leonardo di Lettere, Roberto di Scienze Politiche hanno ribadito concetti espressi in precedenza, evidenziando le situazioni di estremo disagio che si creerebbero se venisse attuata la proposta di Legge Ruberti.

Terminata la lista degli interventi della delegazione di Palermo, ha preso la parola Michele di Filosofia che ha denunciato la situazione di isolamento della sua facoltà rispetto al lavoro di studio che non interagisce con quello



M·CM·LXXXVIII

Alma Mater Studiorum  
Sæcularia Nona

---

svolto nelle altre facoltà; ha proposto quindi la pubblicazione di un bollettino settimanale informativo della situazione nazionale e locale. Andrea di Giurisprudenza ha denunciato l' illegittimità delle decisioni prese dal Movimento Studentesco. Francesco di Lettere ha proposto una partecipazione più attiva da parte dei non occupanti alle commissioni e alle assemblee, giustificando la sua proposta con una metafora: bisogna evitare che "il momento di riflessione diventi un' arena dove gruppi e gruppetti coltivano i loro orticelli e le loro utopie". Valerio della Commissione Studenti Lavoratori ha dato lettura di una proposta di piattaforma e ha fissato due appuntamenti per discuterne venerdì 09/02/90 alle 18 e lunedì 12/02/90 alle 21 in aula 2 di Lettere. Guglielmo di Ingegneria ha rivendicato una matrice apartitica del Movimento, sottolineando che la proposta di legge è stata unanimemente accolta dall' intero Parlamento. Francesco di Lettere ha ricordato la necessità di un' organizzazione tecnica del Movimento, suggerendo il modello francese del 1986.

A questo punto, la Presidenza ha preso la parola, sottolineando che gli interventi non erano inerenti all' odg e quindi si è aperta un' accesa discussione sugli obiettivi della stessa Assemblea ed infine è stato proposto un voto per mettere il documento di Palermo come I punto all' odg della prossima Assemblea d' Ateneo, venerdì 09/02/90 dichiarando quella di oggi non decisionale.

La discussione si è conclusa con ulteriori interventi di persone iscritte alla lista fra cui Fabien di Lettere ha dato lettura di un documento contro l' intenzione del Rettore di chiudere i dipartimenti non occupati allo scopo di creare una spaccatura all' interno del corpo studentesco. Si richiede lo sblocco immediato da parte degli studenti di Lettere, Scienze Politiche e Dams degli esami e delle sessioni di laurea.